

Edilizia: appello di associazioni datoriali e sindacati a Conte =

(AGI) - Roma, 5 mag. - Adeguare immediatamente i contratti di appalto, prevedere costi per la sicurezza adeguati per i bandi e i contratti futuri e in via di assegnazione, pagare i debiti e anticipare il più possibile i pagamenti. E' quanto chiedono associazioni datoriali e sindacati dell'edilizia (Ance, Alleanza Cooperative, Confartigianato, Cna, Casartigiani, ConfapiAniem, Fenaul Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil) in un appello rivolto al presidente del Consiglio Giuseppe Conte. (AGI)

Edilizia: appello di associazioni datoriali e sindacati a Conte (2)=

(AGI) - Roma, 5 mag. - "Lunedì 4 maggio - si legge nella lettera - si sono riavviati migliaia di cantieri pubblici e privati, grandi e piccoli, nel rispetto rigoroso dei protocolli sottoscritti tra le parti sociali e recepiti nel Dpcm del 26 aprile ultimo scorso. Noi crediamo fermamente che la salute di chi entra in cantiere sia la priorità e tutto il nostro sistema bilaterale e delle relazioni industriali si è impegnato attivamente nel conseguimento di questo obiettivo. Per questo chiediamo di non lasciare soli i lavoratori e gli imprenditori dando indicazione a tutte le stazioni appaltanti pubbliche, come anche previsto dal Codice degli appalti, e a tutti i committenti privati di adeguare immediatamente i contratti di appalto in essere e prevedere costi per la sicurezza adeguati per i bandi e i contratti futuri e in via di assegnazione".

"Per salvaguardare le imprese e tutelare l'occupazione - prosegue la lettera - occorre pagare subito i debiti arretrati (ancora 6 miliardi solo nel nostro settore), anticipare il più possibile i pagamenti, assicurando il saldo anche in anticipo dei prossimi Sal, riconoscendo i maggiori costi per la sicurezza e la tutela della salute e aggiornando gli importi in virtù di una produzione che, per rispettare le disposizioni stesse, non potrà che avere tempi di lavorazione e consegna più lunghi.

Vi sono al riguardo esempi positivi in queste ore da parte di alcune stazioni appaltanti: chiediamo - concludono - che tale scelta valga per tutti i cantieri". (AGI)

FASE 2: COSTRUTTORI-SINDACATI, DA GOVERNO LINEE SICUREZZA CHIARE IN BANDI APPALTI =

Roma, 5 mag. (Adnkronos) - "Il governo non lasci soli i lavoratori e gli imprenditori e dia indicazioni a tutte le stazioni appaltanti pubbliche, come anche previsto dal Codice degli Appalti, e a tutti i committenti privati, di adeguare immediatamente i contratti di appalto in essere e prevedere costi per la sicurezza adeguati per i bandi e i contratti futuri e in via di assegnazione". E' questo l'appello che le associazioni datoriali e i sindacati di categoria del settore delle costruzioni hanno girato oggi, unitariamente, al premier Conte.

"Per salvaguardare le imprese e tutelare l'occupazione occorre pagare subito i debiti arretrati (ancora 6 miliardi solo nel nostro settore), anticipare il più possibile i pagamenti, assicurando il saldo anche in

anticipo dei prossimi Sal, riconoscendo i maggiori costi per la sicurezza e la tutela della salute e aggiornando gli importi in virtù di una produzione che, per rispettare le disposizioni stesse, non potrà che avere tempi di lavorazione e consegna più lunghi", annotano ancora **Ance**, Alleanza Coop, Confcooperative, Anaepa Confartigianato edilizia, Cna costruzioni, Casaartigiani, Confapi Aniem e Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil,

"Noi crediamo fermamente che la salute di chi entra in cantiere sia la priorità e tutto il nostro sistema bilaterale e delle relazioni industriali si è impegnato attivamente nel conseguimento di questo obiettivo", ricordano e citano "esempi positivi in queste ore da parte di alcune stazioni appaltanti: chiediamo che tale scelta valga per tutti i cantieri".

Appello edilizia a Conte, non lasciate soli i lavoratori

(ANSA) - ROMA, 05 MAG - "Lunedì 4 maggio si sono riavviati migliaia di cantieri pubblici e privati, grandi e piccoli, nel rispetto rigoroso dei protocolli sottoscritti tra le parti sociali e recepiti nel DPCM del 26 Aprile ultimo scorso". Lo ricordano le associazioni datoriali dell'edilizia in una nota inviata da **Ance**.

"Noi crediamo fermamente che la salute di chi entra in cantiere sia la priorità e tutto il nostro sistema bilaterale e delle relazioni industriali si è impegnato attivamente nel conseguimento di questo obiettivo. Per questo chiediamo di non lasciare soli i lavoratori e gli imprenditori dando indicazione a tutte le stazioni appaltanti pubbliche, come anche previsto dal Codice degli Appalti, e a tutti i committenti privati di adeguare immediatamente i contratti di appalto in essere e prevedere costi per la sicurezza adeguati per i bandi e i contratti futuri e in via di assegnazione. Per salvaguardare le imprese e tutelare l'occupazione occorre pagare subito i debiti arretrati (ancora 6 miliardi solo nel nostro settore), anticipare il più possibile i pagamenti, assicurando il saldo anche in anticipo dei prossimi SAL, riconoscendo i maggiori costi per la sicurezza e la tutela della salute e aggiornando gli importi in virtù di una produzione che, per rispettare le disposizioni stesse, non potrà che avere tempi di lavorazione e consegna più lunghi. Vi sono al riguardo esempi positivi in queste ore da parte di alcune stazioni appaltanti: chiediamo che tale scelta valga per tutti i cantieri. Confidando nel comune senso di responsabilità". (ANSA).

Coronavirus, appello a Conte da imprese e sindacati dell'edilizia

"Prevedere costi sicurezza adeguati per bandi e contratti futuri"

Roma, 5 mag. (askanews) - Appello delle imprese e dei sindacati dell'edilizia al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, sulla "fase 2" dell'emergenza coronavirus. "Chiediamo - affermano le parti sociali - di non lasciare soli i lavoratori e gli imprenditori dando indicazione a tutte le stazioni appaltanti pubbliche, come anche previsto dal Codice degli appalti, e a

tutti i committenti privati di adeguare immediatamente i contratti di appalto in essere e prevedere costi per la sicurezza adeguati per i bandi e i contratti futuri e in via di assegnazione".

"Per salvaguardare le imprese e tutelare l'occupazione - sottolineano **Ance**, Alleanza delle cooperative, Anaepa Confartigianato, Cna Costruzioni, Casartigiani, Confapi Aniem, Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil - occorre pagare subito i debiti arretrati (ancora 6 miliardi solo nel nostro settore), anticipare il più possibile i pagamenti, assicurando il saldo anche in anticipo dei prossimi Sal, riconoscendo i maggiori costi per la sicurezza e la tutela della salute e aggiornando gli importi in virtù di una produzione che, per rispettare le disposizioni stesse, non potrà che avere tempi di lavorazione e consegna più lunghi. Ci sono al riguardo esempi positivi in queste ore da parte di alcune stazioni appaltanti: chiediamo che tale scelta valga per tutti i cantieri".

(ECO) Coronavirus: edilizia, imprese e sindacati a Conte, adeguare costi dei cantieri

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 05 mag - Adeguare i costi dei cantieri alle nuove misure di sicurezza imposte dall'emergenza Coronavirus e sbloccare subito pagamenti e debiti arretrati delle Pa. E' il contenuto di un appello indirizzato al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte e firmato insieme da imprese (**Ance**, coop, artigiani, Aniem-Confapi) e sindacati. "Lunedì 4 Maggio si sono riavviati migliaia di cantieri pubblici e privati, grandi e piccoli, nel rispetto rigoroso dei protocolli sottoscritti tra le parti sociali e recepiti nel DPCM del 26 Aprile ultimo scorso", si legge nell'appello. "Noi crediamo fermamente che la salute di chi entra in cantiere sia la priorità e tutto il nostro sistema bilaterale e delle relazioni industriali si è impegnato attivamente nel conseguimento di questo obiettivo.

Per questo chiediamo di non lasciare soli i lavoratori e gli imprenditori dando indicazione a tutte le stazioni appaltanti pubbliche, come anche previsto dal Codice degli Appalti, e a tutti i committenti privati di adeguare immediatamente i contratti di appalto in essere e prevedere costi per la sicurezza adeguati per i bandi e i contratti futuri e in via di assegnazione. Per salvaguardare le imprese e tutelare l'occupazione occorre pagare subito i debiti arretrati (ancora 6 miliardi solo nel nostro settore), anticipare il più possibile i pagamenti, assicurando il saldo anche in anticipo dei prossimi Sal, riconoscendo i maggiori costi per la sicurezza e la tutela della salute e aggiornando gli importi in virtù di una produzione che, per rispettare le disposizioni stesse, non potrà che avere tempi di lavorazione e consegna più lunghi.

Vi sono al riguardo esempi positivi in queste ore da parte di alcune stazioni appaltanti: chiediamo che tale scelta valga per tutti i cantieri".